

IL LATO OSCURO DELLA DOLCE MORTE

Il 14 dicembre 2017 è stata approvata in Italia, in via definitiva al Senato, con 180 voti favorevoli, 71 contrari e 6 astenuti, la legge sul biotestamento (legge 22 dicembre n. 219, entrata ufficialmente in vigore il 31 gennaio 2018). La legge prevede, per ogni persona maggiorenne e capace di intendere e di volere, la possibilità di esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto su accertamenti diagnostici, scelte terapeutiche, singoli trattamenti sanitari. Ai fini della presente legge, sono considerati “trattamenti sanitari” anche l’**idratazione** e la **nutrizione** artificiali.

Chi pensa di assicurarsi un trapasso dignitoso dichiarando nel suo biotestamento di voler interrompere l’idratazione e la nutrizione artificiali, farebbe bene a leggere con molta attenzione questo articolo.



DAL “DIRITTO” DI MORIRE AL “DIRITTO” DI UCCIDERE

I tribunali di molte nazioni possono prendere in considerazione le istanze di familiari o coniugi finalizzate all’interruzione dell’idratazione e della nutrizione dei pazienti dichiarati in *stato vegetativo persistente*, permettendo che essi siano condotti a morte. Grande risonanza hanno avuto, in Italia, il caso di Eluana Englaro e, negli Stati Uniti, i casi di Nancy Cruzan e Terri Schiavo. Queste tre donne sono accomunate dal fatto di essere state condotte a morte mediante la rimozione del sondino nasogastrico o della sonda gastrica (PEG) per idratazione e nutrizione; la rimozione è stata ordinata dall’autorità giudiziaria su richiesta dei genitori (nei casi di Eluana Englaro e Nancy Cruzan), e del marito (nel caso di Terri Schiavo).

NANCY CRUZAN – Questo fu il primo caso in cui venne riconosciuto per via giudiziaria il cosiddetto “diritto di morire” (25 giugno 1990). Una immediata conseguenza di questa decisione fu la nascita del “testamento biologico”, ossia il documento con il quale il testatore affida al medico indicazioni anticipate di

trattamento, nel caso in cui in futuro possa perdere la capacità di autodeterminazione a causa di una malattia acuta o degenerativa invalidante, o di un incidente eccezionalmente grave.

Il medico è vincolato dalle disposizioni anticipate (magari rese molto tempo prima) di un paziente o di un suo 'fiduciario', anche quando in queste c'è la richiesta di sospensione della nutrizione e dell'idratazione. In altre parole, il medico può essere obbligato a lasciar morire il malato di sete e di fame (eutanasia omissiva). In realtà, per quanto riguarda l'Italia, dichiarazioni di questo tipo si pongono in contrasto con diverse norme dell'ordinamento giuridico, tra cui: l'art. 5 c.c., a norma del quale gli atti di disposizione del proprio corpo sono vietati quando cagionino una diminuzione permanente dell'integrità fisica o quando siano altrimenti contrari alla legge, all'ordine pubblico e al buon costume; l'art. 579, comma 1, c.p., a norma del quale chiunque cagiona la morte di un uomo, con il consenso di lui, è punito con la reclusione da sei a quindici anni, e così via.

UNA VOLTA CHE L'IDEA DI UN "DIRITTO DI MORIRE" VIENE ACCETTATA, SUBITO DOPO ANCHE IL "DIRITTO DI UCCIDERE" PUÒ ESSERE INCORPORATO IN UN TESTAMENTO BIOLOGICO.



Lapide di Nancy Cruzan. L'iscrizione indica la lunga battaglia legale della famiglia per porre fine alla esistenza della ragazza. Si noti la differenza tra le date che indicano "defunta" e "in pace", e la parola "grazie" che continua con una linea simbolica di elettroencefalogramma piatto.

Il 14 dicembre 1990, la sonda di idratazione e nutrizione, che consentiva a Nancy Cruzan di continuare a vivere, venne rimossa; dodici giorni dopo, ella morì di sete e di fame.

Al funerale della figlia, il padre di Nancy dichiarò ai giornalisti: "Preferirei riavere mia figlia e lasciare che qualcun altro faccia da apripista."¹

L'uomo disse ciò riferendosi al fatto che per la prima volta era stato affermato per via

¹ https://en.wikipedia.org/wiki/Cruzan_v._Director,_Missouri_Department_of_Health#The_Cruzens

giudiziaria il “diritto di morire”, e la prima vittima di questo “diritto”, per la cui affermazione lui e sua moglie avevano combattuto nelle aule giudiziarie e perfino davanti alla Corte Suprema degli Stati Uniti, era stata la loro figlia. Sei anni dopo, egli si suicidò. Prima di togliersi la vita, lasciò scritto che non era passato un solo giorno in cui non si era posto il dubbio se avesse fatto bene a interrompere l'idratazione e l'alimentazione di sua figlia.²

KAREN ANN QUINLAN – Prima di Nancy Cruzan c'era stato il caso di Karen Ann Quinlan, una ragazza ventunenne caduta in uno *stato vegetativo persistente* dopo aver ingerito alcolici e tranquillanti; i genitori adottivi chiesero che ella fosse scollegata dal ventilatore meccanico, per permetterle di morire. Di fronte al rifiuto dei medici, che temevano di essere incriminati per omicidio, i genitori di Karen percorsero diversi gradi di giudizio fino alla Corte Suprema del New Jersey, per vedere riconosciuto alla loro figlia il “[diritto di rifiutare mezzi straordinari di trattamento](#)”.

Il 31 marzo 1976, con una sentenza destinata a divenire una pietra miliare in questa materia, fu autorizzata la rimozione del ventilatore, e l'ospedale fu obbligato ad applicare questa decisione. Contrariamente alle aspettative, dopo essere stata staccata dal ventilatore, Karen continuò a respirare senza aiuto. I genitori non chiesero mai che la sonda di idratazione e alimentazione fosse rimossa. La giovane fu trasferita in una casa di cura, dove continuò a essere alimentata e idratata con la nutrizione artificiale per più di nove anni, fino alla sua morte che avvenne per insufficienza respiratoria l'11 giugno 1985.

I giudici hanno ormai stabilito che la cessazione della ventilazione, idratazione e nutrizione artificiali è legalmente e medicalmente accettabile. Ma i Cristiani devono contrastare con forza tale posizione, ed essere fermi nel sostenere che l'aria, l'acqua e il cibo rappresentano fattori indispensabili per ogni essere vivente (anche per gli animali!), poiché questi elementi costituiscono il sostentamento della vita. La somministrazione di aria, acqua e cibo in qualsiasi caso, e a qualsiasi tipo di paziente, non può mai essere considerata un trattamento sanitario né tantomeno configurare

² Sandro Spinsanti, Francesca Petrelli, *Scelte etiche ed eutanasia*, Edizioni Paoline, 2003, p. 52.

“accanimento terapeutico”, in quanto rientra tra le cure ordinarie normalmente dovute al malato.

L'interruzione dell'idratazione e della nutrizione portò Nancy Cruzan a morte in dodici giorni, Terri Schiavo in tredici giorni. In poche parole, queste donne morirono per disidratazione, non per la malattia o il trauma che ne aveva causato il ricovero in ospedale.

Chi può rifiutare intenzionalmente l'acqua e il cibo a una persona amata, senza distinzione di età o di condizione fisica? Gesù ammonì: **“ebbi fame e non mi deste da mangiare; ebbero sete e non mi deste da bere”** (Matteo 25:42).

Condannare una persona a morire per disidratazione e fame è un trattamento crudele e disumano. Anche se tutto il mondo pensasse che somministrare a un individuo l'acqua e il cibo servirebbe unicamente a prolungare una “esistenza indegna di essere vissuta”, i Cristiani non devono mai discostarsi dagli insegnamenti biblici riguardanti il divieto di uccidere e il rispetto della sacralità della vita. Negare l'acqua e il nutrimento a poveri esseri umani indifesi, al fine di causarne la morte, configura la fattispecie criminosa dell'omicidio volontario attuato mediante una omissione volontaria, con cui si intende specificamente provocare la morte della vittima per disidratazione e per fame. Un simile delitto è indescrivibilmente immorale, e non dovrebbe mai essere legalizzato. Il fatto che l'omicidio sia attuato mediante un atto di omissione non lo rende meno meritevole di condanna.

Il sociologo Jean Ziegler è noto per aver pronunciato questa frase: **“Un bambino che muore di fame è un bambino assassinato.”**³

Ebbene, se un bambino che muore di fame è un bambino assassinato, che cosa dobbiamo dire di Nancy Cruzan e Terri Schiavo? Non sono state forse la disidratazione e la fame a causare la loro morte?

L'inserimento di una sonda per l'idratazione e l'alimentazione non è una ‘misura irragionevole o eccessiva’, non costituisce ‘accanimento terapeutico’, non configura una ‘cura straordinaria’, ma piuttosto un sostegno ordinario, primario, vitale.

³ https://en.wikipedia.org/wiki/Jean_Ziegler

Dobbiamo domandarci: l'acqua e il cibo non rappresentano forse i più fondamentali tra tutti i bisogni umani? E noi dovremmo negarli a persone care che ci hanno amato? Siamo così vili da voltare loro le spalle quando hanno più bisogno di noi? Dovremmo forse sottometterci agli insegnamenti evoluzionistici che ci suggeriscono di abbandonare i deboli, per lasciar sopravvivere solo i forti? Il re David pregò Dio, dicendo: **“non abbandonarmi quando le mie forze vengono meno”** (Salmo 71:9). Perché oggi la nostra preghiera dovrebbe essere diversa?

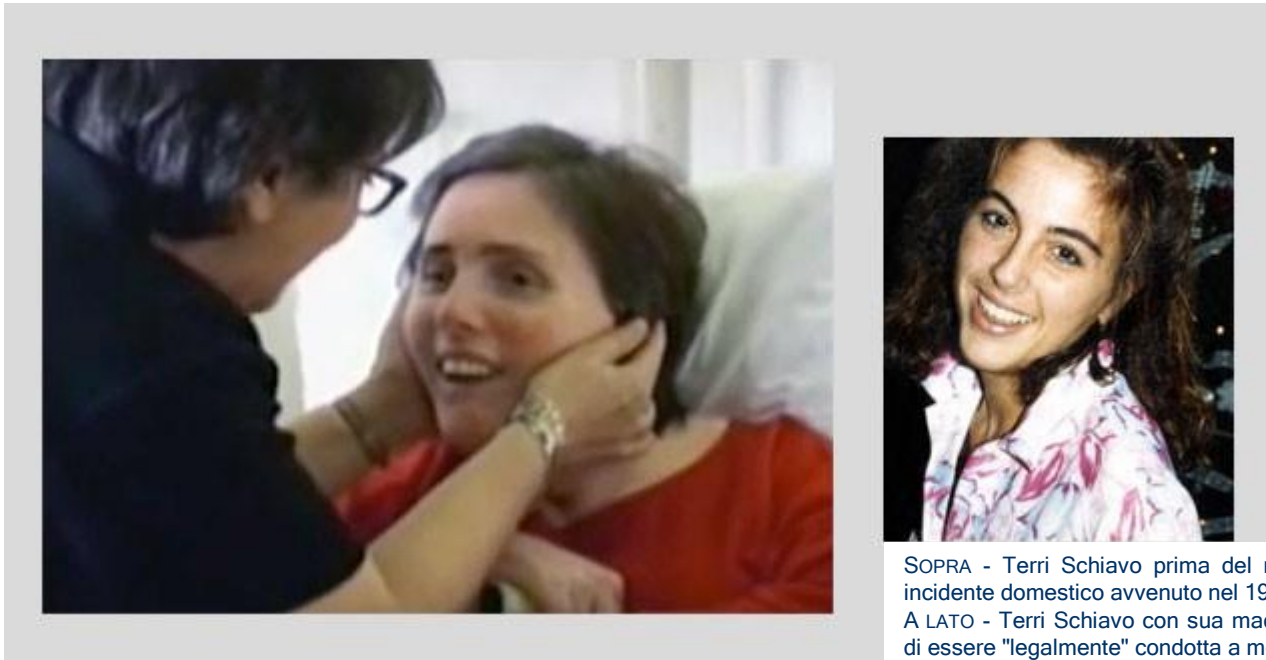
Le decisioni che siamo chiamati ad assumere riguardo ai nostri cari devono tenere conto del fatto che Dio è il difensore e il vendicatore dei deboli (Isaia 10:1-2; Proverbi 31:5). Oltre alle cure mediche, ciò di cui l'ammalato ha soprattutto bisogno è l'amore, il calore umano e spirituale, col quale possono e debbono circondarlo tutti coloro che gli sono vicini: genitori, figli, fratelli, amici, medici, infermieri. Un tale servizio prestato agli uomini è anche un servizio prestato al Signore stesso, il quale ha detto: **“In verità vi dico che in quanto lo avete fatto a uno di questi miei minimi fratelli, lo avete fatto a me.”** (Matteo 25:40)

STATO DI MINIMA COSCIENZA: TERRI SCHIAVO – Il soggetto con responsività minima ha gli occhi aperti spontaneamente o li apre se stimolato; guarda in faccia l'esaminatore e segue con lo sguardo uno stimolo visivo; può dare risposte intenzionali dopo ordine verbale semplice o su imitazione, ad esempio stringere la mano, muovere un dito; in genere non parla o emette suoni non significativi; può compiere semplici movimenti finalistici, inclusi movimenti o comportamenti affettivi; in genere riacquisisce la capacità di deglutire.

Nel documento finale redatto il 4 dicembre 2009 dal gruppo di lavoro del Ministero della Salute sullo “Stato Vegetativo e di Minima Coscienza”, si legge: **“Sugli Stati Vegetativi e di Minima Coscienza sappiamo ancora molto poco. A dircelo sono gli studi scientifici che si susseguono e smontano quelle che fino a poco prima qualcuno aveva voluto propagandare come certezze assolute.”**⁴

⁴ http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_1378_allegato.pdf

Questa considerazione autorizza a ricondurre il caso di Terri Schiavo sotto la fattispecie dello *Stato di minima coscienza*, per il cui riconoscimento i genitori della donna si sono battuti sino alla fine, affinché le fosse risparmiata la vita.



Theresa Marie Schindler, sposata con Michael Schiavo, era una donna statunitense che nel 1990, all'età di 26 anni, ebbe un inspiegabile 'incidente' domestico che la fece precipitare in uno stato cosiddetto "vegetativo persistente". Terri è stata falsamente rappresentata come "cerebralmente morta", come un "vegetale senza speranza"; tuttavia, guardando i filmati in cui ella interagisce con i suoi genitori (filmati che furono mostrati nelle aule giudiziarie nel tentativo di sottrarla alla condanna a morte per disidratazione e inanizione), viene da pensare che la sua coscienza fosse ben più che "minima". Ciò non significa che, se Terri si fosse trovata veramente in uno "stato vegetativo", nella (apparente) totale incoscienza di sé e dell'ambiente, sarebbe stata meritevole di morire di sete e di fame. Le sue disabilità non facevano di lei una persona meno degna di vivere rispetto a qualsiasi altro essere umano. Per quanto gravi possano essere le lesioni cerebrali sofferte da un individuo, non è **mai** giustificato il rifiuto di un adeguato trattamento, che include acqua e cibo.

Nessun essere umano ha il diritto di sostituirsi a Dio e decidere per altri che il loro livello di vita si è ridotto al punto che essi non sono più meritevoli di ricevere quelle

protezioni che sono riservate a persone più sane e produttive. Allora, la domanda che dobbiamo porre a noi stessi è questa: crediamo nella sacralità di **ogni** vita umana? oppure crediamo nella sacralità di **qualche** vita umana?

Con il caso di Terri Schiavo è stata scritta una delle pagine più buie e ignobili nella storia dell'America e dell'umanità. Nel marzo 2005, la battaglia legale del caso



Terri Schiavo in una fotografia scattata dalla famiglia poco tempo dopo il misterioso incidente domestico, che le causò gravi lesioni cerebrali.

Schiavo annoverava: quattordici appelli e numerose mozioni, petizioni e interrogazioni alla Corte della Florida; cinque cause presentate alla Corte Federale Distrettuale; numerose modifiche alla legislazione della Florida da parte della Corte Suprema della Florida; una citazione a giudizio del comitato del Congresso per far entrare la Schiavo nel programma di protezione delle vittime; leggi (Compromesso di Palm Sunday); quattro richieste negate di *certiorari*⁵

da parte della Corte Suprema degli Stati Uniti.⁶ Il 18 marzo 2005, il giudice della Florida George Greer disponeva in via definitiva il distacco della sonda di idratazione e nutrizione dal corpo di Terri, accogliendo la richiesta del marito Michael. La sonda era già stata rimossa precedentemente altre due volte (nel 2001 e nel 2003) con sentenza del medesimo giudice Greer convalidata dalla Corte d'Appello, e poi era stata reinserita rispettivamente dopo due giorni (per ordine del giudice Frank Quesada, che accoglieva l'istanza dei genitori della donna) e, in extremis, dopo sei giorni (per ordine del governatore della Florida Jeb Bush, sempre su istanza dei genitori).

Questa volta il distacco della sonda era definitivo, avendo i familiari della donna esaurito tutte le loro opzioni legali. Cominciava così una lunga agonia, a conferma del fatto che Terri non era artificialmente tenuta in vita da alcuna macchina, né bastava 'staccare la spina' per condurla a morte.

⁵ *Certiorari*, termine medievale usato nei regimi di *common law* per designare l'istanza con cui un tribunale di grado superiore richiede la consegna degli atti di un processo pendente dinanzi a un tribunale di grado inferiore, al fine di sottoporli a revisione. Detta domanda mira ad accertare la legittimità dell'operato del tribunale di grado inferiore.

⁶ https://it.wikipedia.org/wiki/Terri_Schiavo

Agenti di polizia armati presidiavano il suo letto, per impedire ai genitori, fratelli e volontari ogni tentativo di dare alla donna acqua o cibo.⁷ Una volontaria insistente fu arrestata: per cui si poté perfino assistere al paradosso moderno dell'**arresto del buon samaritano!**⁸ Terri morì per disidratazione e inanizione presso il centro residenziale di cure palliative di Pinellas Park (Florida), il 31 marzo 2005.

Ralph Nader, il candidato bandiera della sinistra radicale americana, in un'intervista dichiarò che quello di Terri era stato un **"omicidio imposto da un tribunale"**.⁹

Il giornalista Nat Hentoff, che amava definirsi un **"membro dell'orgoglioso e antico ordine degli ebrei atei dal collo duro"**,¹⁰ scrisse su un giornale di New York: **"Abbiamo guardato la storia di una donna, il cui unico crimine è quello di essere disabile, torturata a morte dai giudici, da tutti i giudici fino alla Corte suprema."** Secondo Hentoff, quella di Terri Schiavo è stata **"la più lunga esecuzione pubblica nella storia d'America"**.¹¹

Filmati e siti internet relativi al caso di Terri Schiavo sono disponibili ai link indicati nella nota a piè di pagina.¹²

Durante la quindicennale battaglia legale che oppose i familiari di Terri a Michael Schiavo, marito della donna, quest'ultimo fu in parte rappresentato dalla *American Civil Liberties Union* (ACLU), la potente organizzazione non governativa che procura avvocati e consigli legali per casi in cui a suo parere sono violati i diritti civili e le

⁷ <http://www.priestsforlife.org/euthanasia/terrisfinalhours.htm>

⁸ <http://www.europaoggi.it/content/view/326/0/>

⁹ <http://www.camilloblog.it/archivio/2005/03/31/il-caso-schiavo-la-religione-e-il-falso-mito-delle-due-americhe/>

¹⁰ https://en.wikipedia.org/wiki/Nat_Hentoff#Personal_life

¹¹ <http://www.camilloblog.it/archivio/2005/03/31/il-caso-schiavo-la-religione-e-il-falso-mito-delle-due-americhe/>

✓ ¹² <https://sites.google.com/site/giornalecristiano/Home/la-vera-storia-di-terri-schiavo> (LA VERA STORIA DI TERRI SCHIAVO)

✓ <http://www.wnd.com/2005/03/29516/> (THE WHOLE TERRI SCHIAVO STORY)

✓ <https://www.youtube.com/watch?v=htZagt1Szcw> (THE TERRI SCHIAVO STORY - PART 1 OF 5)

✓ <https://www.youtube.com/watch?v=jleHb72mKvw> (THE TERRI SCHIAVO STORY - PART 2 OF 5)

✓ <https://www.youtube.com/watch?v=TsHHuLulZ4> (THE TERRI SCHIAVO STORY - PART 3 OF 5)

✓ <https://www.youtube.com/watch?v=loyxWivwK5I> (THE TERRI SCHIAVO STORY - PART 4 OF 5)

✓ <https://www.youtube.com/watch?v=bH0uyKvJtUI> (THE TERRI SCHIAVO STORY - PART 5 OF 5)

✓ <http://www.priestsforlife.org/euthanasia/atrophyofcompassion.htm> (ATROPHY OF COMPASSION: FRANK PAVONE COMMENTS ON TERRI SCHIAVO AUTOPSY)

✓ <http://www.priestsforlife.org/euthanasia/terrisfinalhours.htm> (TERRI SCHIAVO'S FINAL HOURS: AN EYEWITNESS ACCOUNT)

✓ <http://www1.cbn.com/books/terri-schiavo%3A-the-real-story> (TERRI SCHIAVO: THE REAL STORY)

✓ <https://www.lifesitenews.com/news/schiavo-autopsy-released-died-of-severe-dehydration> (SCHIAVO AUTOPSY RELEASED: DIED OF SEVERE DEHYDRATION)

libertà individuali negli USA, e tra i cui scopi principali sono compresi: sostegno all'aborto; sostegno ai diritti civili degli omosessuali e ai benefici statali per le coppie gay; sostegno alla legalizzazione di droghe come eroina, cocaina e marijuana; sostegno alla teoria dell'evoluzione (1925) e lotta al Creazionismo (1981); ecc.¹³

Quando Michael Schiavo si batteva nelle aule giudiziarie affinché la sonda di idratazione e nutrizione fosse rimossa dal corpo della moglie, e in questa sua azione egli era appoggiato dalla ACLU, Eleanor H. Smith, lesbica atea di sinistra, portava appuntata al petto una spilla recante la scritta: “Feed Terri” (“Date da mangiare a Terri”), e all'agenzia di stampa britannica *Reuters* costei dichiarava: “A questo punto vorrei un militante Cristiano di destra a decidere del mio destino, non un iscritto alla ACLU.”¹⁴

Mentre si consumavano le fasi finali della estenuante battaglia legale condotta da Michael Schiavo per porre fine alla esistenza di sua moglie, il 31 gennaio 2005 l'attivista pro-life e sacerdote cattolico Frank Pavone scriveva: “Terri non sta morendo. Non è una malata terminale. Non è in coma. Non è tenuta in vita mediante apparecchiature. Non è sola: ha genitori amorevoli e fratelli pronti a prendersi cura di lei per il resto della sua vita. Lei non ha chiesto di morire. Eppure una battaglia infuria per decidere se Terri Schindler-Schiavo debba essere lasciata morire di sete e di fame. Ella ha subito lesioni cerebrali: non può parlare né mangiare normalmente. Tuttavia, l'unico tubo collegato a lei è un piccolo e semplice sondino che non provoca dolore e fornisce l'alimentazione direttamente al suo apparato digerente. Il tutore legale di Terri è suo marito, il quale convive già con un'altra donna da cui ha avuto anche dei figli. Egli vuole che il tubo di alimentazione di Terri sia rimosso. Certo, potrebbe semplicemente permettere ai genitori e ai fratelli di Terri di prendersi cura di lei, mentre lui potrebbe andare avanti con la sua vita, ma rifiuta di farlo.”¹⁵

Frank Pavone era stato inserito dalla famiglia di Terri in un elenco di persone, approvato dal tribunale, che potevano far visita alla donna. Davanti alla stanza in cui

¹³ https://it.wikipedia.org/wiki/American_Civil_Liberties_Union

¹⁴ <http://www.camilloblog.it/archivio/2005/03/31/il-caso-schiavo-la-religione-e-il-falso-mito-delle-due-americhe/>

¹⁵ <http://www.priestsforlife.org/columns/418-terri-schiavo>

ella era ricoverata, stazionavano agenti di polizia. Se Pavone non fosse stato sulla lista dei visitatori autorizzati, non avrebbe potuto oltrepassare quella porta presidiata da guardie armate. I militanti pro-eutanasia volevano che si descrivesse Terri come una specie di ‘vegetale’ totalmente aresponsivo o capace unicamente di reazioni riflesse inconsce; invece Pavone ricorda che Terri concentrava il suo sguardo su chi parlava con lei, e se qualcuno le rivolgeva la parola dall’altra parte della stanza, lei girava la testa e gli occhi verso la persona che le stava parlando. Alcuni medici avrebbero detto che si trattava solo di un ‘riflesso automatico’, infatti questa è la spiegazione che viene generalmente data per disumanizzare un essere umano malato. Quando Pavone disse a Terri che molte persone in tutta l’America e in tutto il mondo le volevano bene e stavano pregando per lei, lo guardò con attenzione. Poi Pavone disse una preghiera, Terri chiuse gli occhi e li riaprì alla fine della preghiera. Ella rise per una battuta di spirito fatta da suo padre, ed emise dei suoni nel tentativo di rispondere a una domanda che le era stata posta da sua madre, sebbene, a causa della sua disabilità, non fosse in grado di articolare le parole. Tuttavia, ella era sicuramente reattiva.¹⁶

**MRS. SCHIAVO DIED
A CALM, PEACEFUL
AND GENTLE DEATH.**

QUOTEHD.COM

George Felos

L’avvocato di Michael Schiavo, George Felos, un esperto del cosiddetto ‘diritto di morire’, dichiarò che Terri “**era morta di una morte tranquilla, serena e dolce**”. Ebbene, quella che segue è la descrizione della ‘dolce morte’ di Terri, fatta da Frank Pavone, che ne fu testimone oculare.

“La notte prima che Terri morisse, – ha scritto Pavone – rimasi nella sua stanza probabilmente per un totale di 3-4 ore, e poi per un’altra ora la mattina seguente, la sua ultima ora. Affermare che ella appariva «serena» significa distorcere totalmente la realtà di ciò che io ho visto. Era una persona che da tredici giorni non riceveva né acqua né cibo. Era, come ci si aspetterebbe, molto scavata in volto rispetto a quando l’avevo vista precedentemente. I suoi occhi erano aperti e si muovevano da una parte all’altra, guizzando di continuo avanti e indietro. La osservai

¹⁶ <http://www.priestsforlife.org/library/4535-terri-schiavos-final-hours-an-eyewitness-account>

per ore: **tristezza terrorizzata**, è questo il modo migliore in cui posso descrivere l'espressione del suo volto.

La sua bocca era aperta per tutto il tempo. Sembrava come se fosse stata congelata aperta. Respirava affannosamente e rapidamente. Non era serena, in tutti i sensi della parola. Ansimava, come se avesse appena corso un centinaio di miglia. Era un respiro affannoso e superficiale. Suo fratello Bobby era seduto su un lato del letto; io ero sull'altro lato, di fronte a lui. La testa di Terri era tra di noi, mentre la sorella Suzanne sedeva alla mia sinistra. Siamo rimasti lì, pregando intensamente. Abbiamo parlato con Terri, esortandola ad affidare sé stessa completamente al Salvatore. Le ho assicurato più volte che tante persone le volevano bene, stavano pregando ed erano in apprensione per lei. Le abbiamo tenuto la mano e accarezzato la testa. [...]

Oltre a me, Bobby, Suzanne e Terri, chi altro c'era nella stanza? Gli **agenti di polizia**... per tutto il tempo. C'erano sempre uno, a volte due, tre, o più ufficiali di polizia **armati** nella stanza. Perché erano nella stanza? Volevano assicurarsi che non avremmo fatto nulla che non dovevamo fare, come darle [...] forse un bicchiere d'acqua." "La mattina in cui [Terri] è morta, siamo andati lì abbastanza presto. Dovendo io trovarmi di fronte all'hospice per fare un'intervista, tenevo un piccolo orologio in mano per poter uscire in tempo." La cosa non passò inosservata, infatti, mentre Pavone stava pregando con gli occhi chiusi, un poliziotto gli diede un colpetto sulla mano sinistra, domandandogli che cosa vi nascondesse. Pavone rispose: "Oh, agente, è un pezzetto di tempo." Il poliziotto disse in modo reciso: "Dovrò tenerlo io, mentre siete qui." Non si poteva tenere nulla in mano in quella stanza. Il poliziotto non sapeva nemmeno che cosa fosse ciò che il prete stringeva nella sua mano. Forse credeva che Pavone stesse cercando di inumidire le labbra disidratate della povera Terri. "Chissà quale terribile cosa avrei potuto fare?" – ha osservato Pavone con amara ironia.

Un particolare nella stanza di Terri colpì profondamente Pavone, il quale poi lo ha così raccontato: "C'era un piccolo comodino nella stanza. [...] E su quel tavolino c'era un vaso di fiori pieno d'acqua. Ho guardato i fiori. Erano belli. C'erano rose e

altri tipi di fiori; e c'era un altro vaso ai piedi del letto. Ho visto due bellissimi mazzi di fiori pieni d'acqua, alimentati a dovere, vivi, magnifici. E mi sono detto: ciò è assurdo, totalmente assurdo! Questi fiori vengono trattati meglio di questa donna, che non ha avuto una sola goccia d'acqua per quasi due settimane. Perché quei fiori sono lì? Che razza di ipocrisia è mai questa? Ai fiori veniva data acqua. A Terri no. Se io avessi immerso la mano nell'acqua e avessi bagnato la lingua di Terri, l'agente di polizia mi avrebbe portato fuori, probabilmente in stato di arresto. Qui c'è qualcosa che non va. Come i *mass media* hanno riferito, quelli che hanno ucciso Terri erano piuttosto arrabbiati con me per aver detto queste cose. La notte prima che Terri morisse, ho dichiarato alla stampa e alle televisioni che suo marito Michael, l'avvocato Mr. Felos [avvocato di Michael Schiavo], e il giudice Greer erano degli assassini. Ho anche sottolineato che durante la notte e la mattina successiva, contrariamente alla descrizione fatta da Felos, la morte di Terri non era stata affatto 'serena e dolce'. Al contrario, era stata veramente orribile. In tutti i miei anni di sacerdozio, non ho mai visto niente di simile.



Questa immagine riproduce l'aspetto che Terri Schiavo aveva poco prima di morire, dopo circa due settimane trascorse senza acqua né cibo.

Il giudice aveva ordinato che nessuna macchina fotografica o videocamera fosse ammessa nella stanza di Terri, mentre la donna stava per essere condotta a morte. Così il fratello di Terri, Bobbi Schindler, spinto dalla propaganda che descriveva come "serena e dolce" la morte per disidratazione forzata di sua sorella, ha voluto rendere pubblica questa immagine ricostruita sulla base del ricordo incancellabile che egli aveva del volto terrorizzato e sofferente di lei. Nel corso di una conferenza stampa, pochi giorni prima della morte di Terri, l'avvocato di Michael Schiavo aveva falsamente dichiarato al pubblico che Terri "sembrava bella" e che egli "non aveva mai visto un tale sguardo di pace e

bellezza su di lei". Nell'articolo reperibile a questo [link](#), il fratello di Terri Schiavo ha descritto invece l'incubo di aver visto la propria sorella morire in quel modo orribile.

Dopo aver detto queste cose, il signor Felos [l'avvocato di Michael Schiavo] e altri che erano d'accordo con lui hanno iniziato ad attaccarmi sui giornali e davanti alle telecamere. Alcune agenzie di stampa hanno ricamato storie intorno ai loro attacchi,

dicendo che io stavo ‘soffiando sul fuoco’ dell’ostilità e dell’odio. In realtà, c’è un semplice motivo per cui essi sono così arrabbiati con me. Avevano sperato di poter presentare la morte di Terri come un atto misericordioso e compassionevole. Invece le mie parole hanno strappato il velo dell’eufemismo, chiamando questo atto col nome di omicidio, e dando la testimonianza oculare del fatto che esso è stato tutt’altro che ‘dolce’.

Il signor Felos è un sostenitore dell’eutanasia e, come tutti i fautori dell’eutanasia, ha bisogno di manipolare il linguaggio, di vendere la morte in un contenitore attraente. Il caso di Terri rappresentava per lui e per i suoi amici una grande occasione per realizzare questo progetto. Ma un prete, che ha potuto osservare da vicino la loro macchinazione e poi l’ha raccontata al mondo, non rientrava davvero nei loro piani. Uno degli attacchi che hanno rivolto contro di me è consistito nel dire che una ‘persona spirituale’ come un prete dovrebbe pronunciare parole di compassione e comprensione, anziché di veleno. Ma la compassione esige la verità.

[...] Se si vuole avviare un processo di guarigione in queste famiglie o in questa nazione, si deve iniziare con il pentimento da parte di coloro che hanno assassinato Terri e che ora cercano di coprire con belle parole il loro operato.”

“Il caso di Terri non riguarda la sospensione di un trattamento medico salvavita, ma piuttosto l’uccisione di una persona fisicamente sana, la cui vita era considerata inutile da alcuni. Terri non era moribonda, non era attaccata a macchine per il supporto vitale, non aveva alcuna malattia incurabile. L’unica cosa che teneva in vita Terri era la stessa che mantiene in vita ciascuno di noi: acqua e cibo. Siccome qualcuno ha pensato che lei non avrebbe voluto vivere con la sua disabilità, si è insistito per introdurre la causa della morte, cioè la disidratazione.

[...] Nella nostra cultura il pericolo non è l’accanimento terapeutico, ma piuttosto l’assenza di trattamento. Abbiamo già il diritto di rifiutare le cure mediche. Quello che rischiamo di perdere è il diritto di ricevere il più elementare trattamento umano – come l’acqua e il cibo – in caso di disabilità.”¹⁷

¹⁷ <http://www.priestsforlife.org/library/4535-terri-schiavos-final-hours-an-eyewitness-account>

“La tomba di Terri si trova non lontano dal luogo in cui è morta, e dove persone provenienti da tutto il mondo si erano riunite per protestare [contro la sua uccisione] e per pregare. Coloro che visitano la lapide, tuttavia, notano qualcosa di molto strano. Mentre nella maggior parte delle tombe c'è un'iscrizione con due date (che indicano rispettivamente quando la persona è nata e quando è morta), sulla lapide di Terri ci sono tre date [come era stato fatto nel 1990 dai genitori di Nancy Cruzan sulla tomba della loro figlia]:

☐ NATA IL 3 DICEMBRE 1963 ☐ HA LASCIATO QUESTA TERRA IL 25 FEBBRAIO 1990 ☐
RIPOSA IN PACE IL 31 MARZO 2005



Pietra sepolcrale di Terri con l'iscrizione (fatta apporre dal marito Michael Schiavo) che nega la sua condizione umana dal 1990, ossia dal giorno del suo misterioso "infortunio" domestico.

Il mondo intero sa che Terri è morta il 31 marzo 2005: i mass media nazionali e internazionali hanno stazionato sul posto per giorni, raccontando ogni minimo dettaglio. Stampa, radio, televisioni erano presenti anche quando io [Frank Pavone] ho tenuto l'omelia durante la cerimonia funebre.

Sappiamo tutti quando Terri è morta. Ma la sua lapide è diventata un pulpito per il movimento pro-eutanasia. Coloro che l'hanno uccisa stanno adesso utilizzando la sua tomba come piattaforma per la loro perversa ideologia. Essi stanno cercando di dire

che, siccome il cervello di Terri era stato danneggiato nel 1990 e lei non era più in grado di eseguire le attività che la maggior parte di noi può compiere, allora non era più un essere umano: aveva “lasciato questa terra”. [...] Il suo corpo era solo un guscio che si era lasciata alle spalle. Coloro che credono che lei abbia davvero ‘lasciato questa terra’ nel 1990 possono dunque sostenere che sia stato giusto ucciderla nel 2005. Dopo tutto, quel corpo non era proprio lei. Lei se n'era già andata. Ciò è un'eresia, perché il Cristianesimo insegna che siamo un'unità di corpo e anima [e spirito] [...].”¹⁸

¹⁸ <http://www.priestsforlife.org/columns/437-blessing-the-grave>

Le situazioni cosiddette di *Stato vegetativo* o di *Stato di Minima Coscienza* non fanno perdere all'individuo la qualifica di 'persona'. L'individuo è un'unità inscindibile di corpo, anima e spirito: “l'intero essere vostro, lo **spirito**, l'**anima** e il **corpo**, sia conservato irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo” (1Tessalonicesi 5:23).

Il **corpo**, l'involucro deperibile di carne, racchiude l'**anima** (principio vitale o soffio dell'essere animato¹⁹ e sfera della vita emotiva) e lo **spirito** chiamato a rinnovarsi di giorno in giorno²⁰ per ritornare al “Padre degli spiriti” (Ebrei 12:9) che lo ha dato: “Ma ricòrdati del tuo Creatore [...] prima che la polvere torni alla terra com'era prima, e lo spirito torni a Dio che lo ha dato.” (Ecclesiaste 12:3, 9)

L'essere umano, nella sua interezza, si compone dunque di **corpo**, **anima** e **spirito**. Questa realtà integrale dell'uomo non consente di separare il concetto di individuo da quello di persona, poiché l'essere umano è **di per sé** e **sempre** PERSONA, a prescindere dalle sue condizioni fisiche.²¹

“Il corpo conta. – prosegue Pavone – Quello che facciamo per il corpo, lo facciamo per la persona. Inoltre, l'iscrizione apposta sulla lapide di Terri è un profondo insulto verso tutti coloro che sono portatori di disabilità, e verso tutti coloro che li amano e si prendono cura di loro. Dovrebbero queste persone essere considerate già morte? Si vuole forse sostenere che stiamo solo perdendo il nostro tempo a prenderci cura di loro? I fautori dell'eutanasia vorrebbero che noi ragionassimo proprio così.”²²

LA BIBBIA DICE CHE “IL CORPO È IL TEMPIO DELLO SPIRITO SANTO” (1CORINZI 6:19) E CHE “IL CORPO SENZA LO SPIRITO È MORTO” (GIACOMO 2:26). QUINDI, FINTANTOCHÉ IL CORPO È VIVO, LO SPIRITO È PRESENTE. INFATTI, IL CORPO NON HA UNA VITA INDIPENDENTE DALLA PRESENZA DELLO SPIRITO.

¹⁹ “Il Signore Dio formò l'uomo dalla polvere della terra, gli soffiò nelle narici un alito vitale, e l'uomo divenne un'anima vivente.” (Genesi 2:7; cfr. anche Genesi 1:30)

²⁰ “Perciò non ci scoraggiamo; ma, anche se il nostro uomo esteriore si va disfacendo, il nostro uomo interiore si rinnova di giorno in giorno” (2Corinzi 4:16); “Per questo motivo piego le ginocchia davanti al Padre, [...] affinché Egli vi dia, secondo le ricchezze della Sua gloria, di essere potentemente fortificati, mediante lo Spirito Suo, nell'uomo interiore” (Efesini 3:14, 16).

²¹ La parola INDIVIDUO (dal latino INDIVIDUUS, composto della particella IN = *non* e DIVIDUUS = *divisibile, separabile*) significa: che non si può dividere; tutto ciò le cui parti non possono dividersi, senza che perda la sua immagine, il suo carattere; in modo particolare vale UOMO, PERSONA.

²² <http://www.priestsforlife.org/columns/437-blessing-the-grave>

ATROFIA DELLA COMPASSIONE

L'autopsia sul corpo di Terri Schiavo non ha fornito alcun elemento a favore delle presunte cause del suo 'crollo' che erano state propagate dai mass media: "disturbo alimentare", "infarto del miocardio". Così la causa di quell'inspiegabile incidente avvenuto nel 1990 è rimasta un mistero. Frank Pavone ha scritto: "Fu Michael Schiavo il responsabile del crollo di Terri? L'autopsia non ha risposto a questa domanda. Forse Michael dovrebbe farlo."²³ "Quello che l'esame autoptico ci dice – ha aggiunto Pavone – è che Terri è morta per disidratazione. Naturalmente, lo sapevamo già. Durante le ultime due settimane della sua vita non le è stato dato neppure un goccio d'acqua, e sappiamo perché. Michael e coloro che hanno agito di concerto con lui hanno insistito su questo, e hanno ottenuto dai tribunali che i loro desideri fossero rispettati. Non sappiamo se Michael è stato responsabile dei danni cerebrali sofferti da Terri, ma sappiamo che egli è responsabile della sua morte."²⁴

"Terri non è morta a causa dell'atrofia cerebrale. Ella è morta a causa dell'atrofia della compassione da parte di suo marito e di coloro che lo hanno aiutato a ucciderla deliberatamente."²⁵ "Non dimenticherò mai le ore che ho trascorso con Terri, sia prima che la sonda di alimentazione le fosse tolta, sia dopo. Ella rispondeva a me e a coloro che andavano a trovarla. Rideva, tentava di parlare, ricambiava i baci dei suoi genitori, ci seguiva con lo sguardo, chiudeva gli occhi quando pregavo con lei e li riapriva quando avevamo finito. I medici legali possono offrire le loro conclusioni su quello che hanno visto, ma ciò non cambia minimamente quello che noi abbiamo visto. Tuttavia, sia noi che i medici legali guardavamo dall'esterno. Qualsiasi medico esperto onesto ammetterà che c'è così tanto che ancora non conosciamo del cervello umano. Quello che Terri provava dentro di sé è un mistero che soltanto lei e Dio conoscono.

Adesso la sfida è semplicemente questa. Qualunque cosa ella abbia provato, in qualunque misura il suo cervello sia stato danneggiato, e anche se fosse stata del tutto

²³ <http://www.priestsforlife.org/euthanasia/atrophyofcompassion.htm>

²⁴ <http://www.priestsforlife.org/euthanasia/atrophyofcompassion.htm>

²⁵ <http://www.priestsforlife.org/pressreleases/1512-priest-autopsy-does-not-change-moral-aspects-of-terri-schiavos-murder>

incosciente, Terri era una di noi. Era nostra sorella, era una figlia di Dio, era pienamente titolare dei diritti inviolabili riconosciuti a ogni essere umano, e nulla può mai giustificare quello che le è stato fatto. Terri Schiavo è stata assassinata con la privazione di acqua e cibo. Abbiamo fatto l'esame sul suo corpo. Forse è il momento di fare un esame delle nostre anime.”²⁶

Bobby Schindler ha scritto: “È un vero peccato che mia sorella Terri Schiavo non fosse nel braccio della morte: sarebbe stata trattata con più compassione e le leggi le avrebbero offerto una migliore protezione. Questo perché ogni giorno negli Stati Uniti (e in tutto il mondo) è perfettamente legale far morire di fame deliberatamente e disidratare a morte i nostri cittadini americani più deboli dal punto di vista medico. Purtroppo, questa crudeltà quotidiana prosegue senza che neppure ce ne accorgiamo. Fino a non molto tempo fa, il cibo e l'acqua somministrati mediante sonde di alimentazione erano considerati come un trattamento ordinario di base. Tuttavia, da allora, i lobbisti hanno manovrato per far riclassificare la somministrazione di acqua e cibo mediante sonde di alimentazione come ‘trattamento medico’. Quindi, se un individuo subisce una lesione cerebrale, ha il morbo di Alzheimer, ha avuto un ictus, o ha difficoltà di deglutizione, e ha bisogno di essere alimentato con un sondino nasogastrico o con una sonda gastrica, corre il rischio di vedersi rimuovere detto presidio a causa di questa ridefinizione, e di essere condotto a una morte per disidratazione e fame che può richiedere più di due settimane. E ciò è completamente legale. [...] Oggi, alcuni bioeticisti addirittura raccomandano di privare della alimentazione con il cucchiaino quei malati di Alzheimer che abbiano scritto anticipatamente in un testamento biologico di essere lasciati morire di fame. Sia ben chiaro che l'alimentazione con il cucchiaino non è un trattamento medico.”²⁷

Dio comanda ai Suoi figli di prendersi cura di anziani, disabili, morenti, e di far loro del bene, non di ucciderli!

“Libera quelli che sono condotti a morte, e salva quelli che, vacillando, vanno al supplizio. Se dici: «Ma noi non ne sapevamo nulla!», Colui che pesa i cuori non lo

²⁶ <http://www.priestsforlife.org/euthanasia/atrophyofcompassion.htm>

²⁷ <http://www.lifenews.com/2015/02/03/the-death-penalty-is-cruel-and-unusual-punishment-but-you-can-starve-patients-to-death/>

vede forse? Colui che veglia su di te non lo sa forse? E non renderà Egli a ciascuno secondo le sue opere?” (Proverbi 24:11-12)



NOTA AGGIUNTIVA – L’11 luglio 2019, presso il Centro Ospedaliero Universitario di Reims in Francia, Vincent Lambert, uomo tetraplegico in “stato di minima coscienza” a seguito di un incidente stradale avvenuto nel 2008, ha cessato di vivere otto giorni e mezzo dopo la sospensione della idratazione e della alimentazione. L’ultima sentenza della Corte di Cassazione francese ha, infatti, autorizzato i medici a staccare la sonda che lo manteneva in vita, consentendo in tal modo che il paziente Lambert morisse di sete e di fame.

In un non lontano passato, nel continente europeo, le esecuzioni capitali prevedevano una morte rapida (mediante fucilazione, impiccagione, decapitazione), ed erano inflitte da organi giudiziari a soggetti che si erano macchiati di crimini giudicati punibili con la morte. Oggi, gli stessi organi giudiziari possono infliggere una prolungata pena di morte a cittadini indifesi e innocenti, la cui vita è considerata “indegna di essere vissuta”.



(© Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini - Marzo 2017)

I siti internet che possono essere citati in questo articolo non sono necessariamente condivisi dall'autore del presente scritto. I link forniti sono solo a titolo informativo.